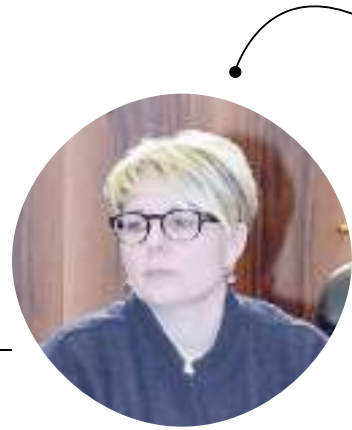


Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



**L'ON. SARA MORETTO:
«SEI MESI FA ANNUNCIAVANO
GRANDI INVESTIMENTI, ORA
SIAMO DA CAPO A RISCHIO
LA REGIONE DICA
COSA VUOLE FARE»**

G

Venerdì 24 Novembre 2017
www.gazzettino.it

Punto nascite in pericolo «Difesa a tutto campo»

► Il sindaco promette battaglia, il Comitato ironico: «Ulss come Figc, verso l'eliminazione clamorosa»

PORTOGRUARO

«L'amministrazione comunale non mollerà la presa su Ostetricia e Ginecologia. Se dei medici hanno scelto di andare via devono essere sostituiti e deve essere ripristinato il primariato come previsto dalle schede ospedaliere». Il sindaco Maria Teresa Senatore conferma la volontà del Comune di battersi per il Punto nascite, che a sei mesi dalla riapertura stenta ancora a decollare. La notizia, confermata dall'Azienda sanitaria, delle dimissioni di due ginecologi, che lasceranno a febbraio, ha colto di sorpresa il primo cittadino: «Non ne sapevo nulla. Faremo tutto il necessario affinché il reparto venga mantenuto e potenziato. Se qualche medico ha deciso di lasciare deve essere sostituito. Chiediamo anche il concorso per il nuovo primario così come previsto dalle schede».

Di «apertura farlocca» ha parlato invece il Comitato «I fiocchi sopra le gru», sottolineando che «invece di potenziare il reparto per metterlo in linea con le altre strutture ci si è fatti fuggire chi c'era». «I nostri Tavecchio e Ventura ci hanno eliminati - scrivono i referenti del gruppo in Facebook rifacendosi al calcio - e non

si azzardano a dire che è colpa delle mamme. Il fatto poi che circa metà dei parti avvenga fuori Ulss, ci sembra inaccettabile». L'Asl, che ha evidenziato come la carenza di medici sia un problema diffuso, ha annunciato che tra pochi giorni sarà resa nota la data del concorso per l'assunzione di due nuovi professionisti.

L'AFFONDO

«Sei mesi fa - ha attaccato la deputata del Pd, Sara Moretto - si annunciavano grandi investimenti, l'introduzione dell'anestesia epidurale, l'istituzione del Centro di procreazione assistita e uno staff al completo. Si parlava di attrattività. Oggi ci ritroviamo ancora con un primario ad interim, zero investimenti, personale che se ne va e un numero di parti che non raggiungerà mai l'obiettivo prefissato. L'incertezza sul futuro del Punto già oggi induce molte future mamme a scegliere altre unità e lascia il personale senza prospettive. Fa specie che il consigliere regionale Barbisani paventi il rischio di una chiusura da parte del Ministero. Il Ministero non ha alcuna voce in capitolo in queste scelte: la Regione dica chiaramente che l'obiettivo reale è la chiusura».

Teresa Infanti



REPARTO A RISCHIO La notizia delle dimissioni di due ginecologi, che lasceranno a febbraio, ha riportato nella bufera il Punto nascite

Caorle

“Musigna” è la nuova casa della Caorlina

Si chiamerà Ca' Musigna il nuovo ricovero per la Caorlina “Città di Caorle” che verrà inaugurato domani, sabato, alle ore 11, nel bacino comunale. Si tratta di un prefabbricato di circa 140 mq. che servirà a riparare dalle intemperie l'imbarcazione utilizzata per le processioni in mare dedicate alla Madonna dell'Angelo, ma anche per altre manifestazioni. Costo, con l'acquisto di un nuovo carrello per la sua movimentazione, 58mila euro. Il nome scelto è un tributo a Mario Rossetti, detto “Musigna”, artista, filantropo e “custode” delle tradizioni caorlottes, scomparso nel

febbraio del 2015. Rossetti nel 1996 fu tra i fondatori del comitato che promosse la raccolta fondi necessaria alla realizzazione della “Città di Caorle”. Dopo aver raccolto diverse decine di milioni di vecchie lire, l'incarico di realizzare la Caorlina fu affidato al campione del remo Gianfranco Vianello “Crea”, maestro d'ascia di Venezia. Oggi l'imbarcazione, lunga 25 metri, è gestita da un comitato costituito da “vogadori”, portatori della statua della Madonna e di rappresentanti del gruppo della processione della Madonna dell'Angelo.

R.Cop.

“Scippo” Sappada «Potevamo essere noi al suo posto»

► Già nel 2006 si votò per il passaggio al Friuli poi tutto si è fermato

CINTO CAOMAGGIORE

«Bisogna chiedere all'attuale sindaco Gianluca Falcomer, che è anche il segretario del Movimento friulanista, perché Sappada è passata in Friuli mentre Cinto Caomaggiore ancora no, pur avendo votato due anni prima». Luigi Bagnariol, sindaco di Cinto Caomaggiore nel 2006, quando gli elettori votarono con il 91% il “sì” il passaggio di regione, non ha perso la sua verve polemica. «Noi a Cinto - ribadisce Bagnariol - siamo storicamente e culturalmente friulani fin dai tempi della patria del Friuli che arrivava fino al Livenza; non è così invece a Sappada dove nomi e cultura sono austriaci e non certo friulani. Certamente alla Serrachiani ha interessato più prendersi un Comune ricco come Sappada che Cinto Caomaggiore».

In riva al Caomaggiore, dove il sentimento friulanista è sentito, è forte la delusione per essere stati superati da Sappada e per essere rimasti al palo in attesa della prossima legislatura. Il sindaco Gianluca Falcomer rifiuta di commentare e questo la dice lunga sulla sua delusione.

CLIMA MUTATO

Diversamente negli altri Comuni - Pramaggiore, Teglio Veneto e Gruaro - dove nel 2006 si andò pure al voto e il “sì” rispetto ai votanti superò l'80% senza peraltro raggiungere il quorum degli iscritti nelle liste elettorali,

il clima è cambiato e sembra assai scemata la voglia di Friuli. A cominciare da Pramaggiore, dove ancora è vivo il ricordo di quando l'allora presidente della Regione, Giancarlo Galan, si stupì: «Ma come, voi che avete un'agricoltura basata sull'uva, volete vendere i vostri stupendi vini con il nome di Pordenone anziché con quello di Venezia?». «Infatti - ricorda il sindaco Fausto Pivetta - adesso i doc non sono più Lison-Pramaggiore ma, con l'aggregazione al consorzio Venezia, sono doc di Venezia. Comunque è calata la voglia di Friuli, anche perché non ci sono più tutti quei vantaggi. E si sente il peso dell'autonomia del Veneto come da referendum del 22 ottobre».

Anche a Teglio Veneto, storica sede del “Fogolar furlan” del Portogruarese, la voglia di Friuli è in fase calante. «In effetti - ammette il sindaco Tamai - c'è una certa inclinazione linguistica friulana, ma non c'è più la voglia di Venezia Giulia di un tempo: stiamo bene nella Città Metropolitana, magari se si riaprissero i fondi, ora sospesi, destinati alle aree di confine...». «Più che di Friuli - dice Giacomo Gasparotto, sindaco di Gruaro - al nostro territorio manca una reale rappresentanza in Regione».

Maurizio Marcon

**A TEGLIO, GRUARO
E PRAMAGGIORE
DIMINUISCE INVECE
LA VOGLIA DI STRAPPO:
«STIAMO BENE NELLA
CITTÀ METROPOLITANA»**

Il finanziere accusato di stupro: «La donna era consenziente»

CAORLE

«Sì, ho avuto un rapporto sessuale con lei, ma era consenziente». Il finanziere quarantenne accusato da una 47enne dell'Est europeo di averla stuprata nei mesi scorsi in casa, a Caorle, davanti ai carabinieri ha ammesso di essere stato con la donna, ma non con la forza. In relazione a quanto denunciato dalla 47enne, il militare ha riferito la sua versione su quanto accaduto il 29 settembre, ribadendo che “la donna era d'accordo”. Eppure la presunta vittima lo accusa di stupro. Al momento quindi non è chiaro se è stata una violenza o una “vendetta” di lei, per le “bugie” - afferma sempre la straniera - che lui le avrebbe raccontato.

Sta ora alla Procura di Pordenone pronunciarsi sul caso. Nel frattempo il militare, proprio per la pesante accusa della donna, sarebbe stato sospeso dal servizio.

M.Cor.

Concordia Sagittaria

Raid nelle case, tradito dall'auto rubata In manette l'Arsenio Lupin dei furti

A tradire un 32enne albanese, “maestro” del furto in abitazione, è stato il raid a Concordia Sagittaria. I carabinieri di Sacile erano sulle sue tracce da qualche giorno, da quando cioè erano avvenuti diversi furti a cavallo tra Friuli e Veneto; in particolare a Sacile era sparita una vettura. Con questa - secondo gli inquirenti - martedì sera l'individuo ha raggiunto via San Pietro a Teson di Concordia e lì l'ha abbandonata. Quindi è penetrato in tre case della zona in due delle quali i padroni stavano dormendo tranquillamente. Infine, avendo deciso di lasciare il mezzo rubato, ha preso, appunto in una casa di Concordia, una

Nissan “Micra”. A quel punto è scattata l'operazione dei carabinieri delle Compagnie di Portogruaro e Sacile. I militari hanno incrociato i dati emersi dalle indagini e sono giunti al 32enne. Nel frattempo la Nissan è comparsa in un centro commerciale di Conegliano. Quando il nostro “Lupin” ha varcato l'ingresso è stato fermato. L'uomo ha reagito spintonando i carabinieri poi ha cercato la fuga sferrando calci. È stato bloccato. Nella “Micra” è stata trovata varia refurtiva e altra ancora in un alloggio a Sacile. Il 32enne è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e ricettazione.

M.Cor.

DI ILARIO FALCOMER

30 anni di esperienza in campo immobiliare

VENDIAMO

Portogruaro centro villa bifamiliare
nuova in classe A
consegna aprile 2018
finita chiavi in mano
275.000 €

Piazza Repubblica, 2 - 30026 Portogruaro (Ve), info@studiofalcomer.it - 0421 760798